Giovedì 16 Novembre 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 272.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La ripresa dei lavori

Ricorda ognuno come venne a chiudersi l'ultima sessione parlamentare e come si temesse che una sorda agitazione si diffondesse nel paese. Il paese invece passò questi mesi nella massima calma, giammai sorvenne un incidente qualsiasi a turbarne l'ordine che dominò veramente sovrano; e ciò senza che, per questo, cessasse la laboriosità paesana o la libera discussione degli stessi vari problemi politici che pure in tante guise servono ad alimentare le passioni di parte. I gruppi d'opposizione fecero anzi sentire con vivacità la propria parola; ma, la discussione non uscì mai a sfogarsi in torbidi piazzaiuoli.

Il che spiega come il popolo nostro sia educato e come non badi a chiacchiere ma guardi al sodo.

Un senso generale di disgusto venne difatti a ferire i lamentati scandali cui si abbandonarono lo scorso luglio i deputati e generale è il voto che non si abbiano a ripetere, in quantochè si sa come il paese senta molti bisogni e dai suoi legislatori attenda l'opera per porvi riparo. Non è colle chiassate che si fa un lavoro proficuo, non è così che si combattono proposte di legge ritenute difettose; non è così che si fa un lavoro proficuo, non è così che funziona in modo corretto il parlamentarismo che pure fra noi ha le tradizioni tanto nobili del Parlamento subalpino e della prima fase dell'italiano.

*

La presenza del Re, attorno a cui queste tradizioni si imperniano, deve ricordare come convenga rimettersi sulla retta via e così riuscire al fatto che le istituzioni tornino alla primitiva purezza, e continuino a funzionare pel pubblico benessere, e per la grandezza della Patria, la quale, ottenuto l'assetto politico, attende ormai l'economico.

La parola sempre nobile ed elevata del Sovrano deve venire non soltanto appresa con deferenza, ma i suoi moniti vanno tradotti in pratica e obbediti.

Da quando Carlo Alberto largì lo Statuto i vari discorsi sovrani, furono sempre come la sintesi delle aspirazioni popolari, e vi si trova, tracciata la via per appagarle; in tutti spira l'acuta visione di ciò che man mano andò svolgendosi nella vita della nazione che ricompose le sparse sue membra e salì ad essere quale è.

Le generazioni che passarono vi lasciarono indelebile la propria traccia nell'unione dei sentimenti fra popolo e monarca. E quella unione non fu rotta per eventi dolorosi ma si tenne sempre indissolubile e cara e promettente di ogni onesta rivendicazione.

Ciò deve ripetersi anche adesso, tanto più che dal modo con cui questa volta si riprenderanno i lavori si comprenderà quali sorti si riserveranno al parlamentarismo anche fra noi; certo il paese vedrà se conservargli la propria fiducia o perderla definitivamente.

Tuttavia noi ci lusinghiamo che gli errori e le colpe dei pochi non prevarranno; eventualmente il paese saprà liberarsene, giacchè non può tollerare che la decadenza continui. E così il lavoro serio ci darà leggi per cui si provveda ai tanti reali bisogni.

*

Il triste periodo ultimo va chiuso in modo definitivo.

Ciò attendiamo, sopra di tutto, dalla ripresa dei lavori che speriamo proseguano poi calmi e tranquilli in modo da continuare ad assicurarci un Governo ordinato e nel tempo istesso mantenitore di quelle libertà di cui il parlamento deve anche per l'avvenire come finora, essere l'egida.

I commenti della stampa al discorso della Corona

La *Tribuna* rileva la silenziosa attenzione colla quale venne accolto il discorso e disapprova l'allusione relativa all'anno santo. Afferma inoltre che non si tratterebbe di abolire il domicilio coatto, ma bensì di fare una legge sui recidivi comuni.

Il *Don Chisciotte* nota pure la freddezza generale colla quale il discorso venne ascoltato. Dice poi che il Ministero è condannato al nichilismo: deplora che siasi dedicato un periodo all'anno santo e conclude che i ministri non sanno nè fare nè pensare.

Il *Corriere d'Italia* conviene non potersi dire che il discorso venne accolto collo stesso calore con cui si salutò la persona del Re.

Il *Fanfulla* loda la semplicità del discorso.

L'*Avanti* dice che il discorso non è una sfida, ma neppure un atto di pacificazione: pare una bandiera bianca sventolata per addormentare gli avversari. Promette perciò di vigilare perchè non si abbia a verificare qualche sorpresa.

L'*Osservatore Romano* dopo avere notato che esso non ebbe l'invito ad intervenire alla inaugurazione, dice la verità essere questa, che mai si è verificata una freddezza più glaciale in simili occasioni.

La *Voce della Verità* nota l'enorme silenzio con cui fu accolto il discorso e crede che l'on. Pelloux abbia scritto con questo discorso il suo testamento.

L'*Esercito* deplora che nel discorso non siavi un accenno alle spese militari e trova che, dopo le deliberazioni della Commissione per la difesa nazionale, qualche parola non sarebbe stata fuori di proposito.

Il *Secolo* dice che il discorso della Corona che i ministri responsabili scrissero umile e pedestre nella forma, si riferisce in tutto e per tutto a quello di un anno fa. Nè poteva essere altrimenti, perchè non una sola delle promesse di quell'antecedente discorso è stata mantenuta.

L'intonazione generale esprime la speranza che non si ripeterà l'ostruzionismo: e per questo il Re non fece parola del decretone, il quale può ormai considerarsi seppellito per sempre. Se la mala tentazione venisse di ripresentarlo, tutti sanno che *l'ostruzionismo* tornerebbe doveroso e inevitabile.

Il Re coll'indicare la necessità dei bilanci da discutere, mandò a seppellirsi nella polvere degli archivi i provvedimenti politici.

Una promessa importante del discorso è quella dell'abolizione del domicilio coato.

Il discorso è arido e vuoto; ma se da esso abbiam ragione di arguire la fine del decreto-legge, il paese deve rallegrarsi dello Statuto ripristinato.

La *Provincia di Brescia* dice:

« Così non ci peritiamo d'osservare subito che questo discorso della Corona è indubbiamente per forma e sostanza il più povero di quanti ci occorrono in memoria ».

L'*Italia* dice che il discorso è sembrato pedestre, scolorito, fiacco; tale almeno lo qualificò la glaciale accoglienza. L'abolizione del domicilio coatto è sembrata una crudele ironia mentre si costringono tre deputati a venire a Roma, sotto la vigilanza della polizia.

L'*Italie* dice che la brevità del discorso fece passare la pessima forma letteraria che da qualche tempo pesa sui discorsi della Corona.

Il *Fremdenblatt* giudica la situazione parlamentare in Italia molto migliorata ed augura che il nobile monito del discorso abbia una larga eco alla Camera e nel paese.

La *Deutsche Zeitung* pubblica un commento favorevole al discorso.

La *Neue Freie Presse* trova che il discorso dice troppo poco sulla politica interna ed estera.

I *Débats* commentano favorevolmente il discorso della Corona, notando però il silenzio circa la triplice.

I DIRITTI DELLA SCUOLA

Il ch. dott. prof. G. A. Marcati, che tutta la vita sua operosa spende a beneficio della scuola e dell'educazione italiana, ha da parecchio tempo iniziato a Milano la pubblicazione di una rivista intitolata: *I diritti della Scuola*.

In vero i giornali e le riviste pedagogiche e didattiche più o meno ben fatte in Italia non mancano, onde subito si potrebbe supporre superflua questa nuova pubblicazione, ma così non è quando si dia soltanto una scorsa ai primi numeri dei « Diritti della Scuola ».

Noi crediamo che una rivista più geniale e insieme più seria, più completa non sia mai, prima d'ora, stata pubblicata *nel nostro bel paese*.

Intanto ci fanno affidamento dell'importanza della pubblicazione anzitutto il nome illustre del Direttore, e poi tutti i nomi dei ch. collaboratori, i quali sono tra i più insigni scrittori d'Italia.

Noi siamo certi che tutti i maestri e gli insegnanti delle scuole secondarie, che tutti quelli che amano l'arte e la scuola, che qualsiasi che cerchi svago intellettuale e coltura sana e benefica non possa far a meno di nutrir subito viva simpatia per *I diritti della scuola* che costituiscono, quasi direi, una sobria e ponderata rassegna, una sintesi coscienziosa di tutto il sapere moderno.

La *Pedagogia* vi trova posto come trattazione filosofica e come sintesi critica di questa, come applicazione alle esigenze della scuola sia in forma teorica sia praticamente.

La *Didattica* accompagna sempre la pedagogia seguendone costantemente il metodo scientifico, e offrendosi esemplare e modello perfetto ai bravi insegnanti.

La *Letteratura* fiorisce nelle pagine della simpatica rivista in tutte le forme: dal romanzo alla novella, al bozzetto; dal carme maestoso alla lirica, dolce e soave espressione di affetti sempre gentili; dalla drammatica al semplice quadretto, al paesaggio, al tocco magistrale di pennello che pur dà un carattere, un concetto, un fiore; dall'amenità gaia e e sempre piacevole al saggio critico severo e coscienzioso, alla bibliografia accurata e completa.

La *Sociologia e le scienze* vi trovan campo pei loro maestosi dibattiti, per l'esplicazione dei loro ideali poggianti sempre sulla realtà, pel conseguimento delle nobili aspirazioni loro.

La *Politica scolastica* infine vi è trattata in conformità delle esigenze politiche e sociali dei tempi nostri e offre al lettore il miraggio di nuovi orizzonti luminosi verso i quali tendere, di nuovi problemi da meditare e da risolvere.

I *Diritti della Scuola* ebbero il plauso e la promessa di collaborazione da tutti i luminari delle arti e delle scienze dell'Italia nostra: ora noi ci auguriamo di ritrovar questa rivista nella biblioteca di tutti gli insegnanti, nel modesto studiolo di ogni maestro, nel salotto elegante di qualsiasi signora intellettuale ed educata alla scuola del bello.

Al ch. prof. Marcati intanto ci permettiamo inviare i nostri più sentiti complimenti, e gli auguri nostri più cordiali e più sinceri.

G. B. Garassini.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I rinforzi.

Londra 15 — Si ha da Capetown 15: E' giunto il trasporto *Carlsbrook*. I trasporti *Oriental* ed *Armenian* sono partiti per Durban.

Il generale Warren assumerà il comando della quinta divisione.

Oltre 15,000 uomini sono già giunti nel Sud Africa.

L'ammiragliato annunzia l'arrivo a Capetown di altri tre trasporti. Un altro trasporto giunto ieri, riparti per East London.

Le cannonate di Ladysmith.

L'*Agenzia Reuter* ha da Pretoria 9: Secondo la notizia da Ladysmith un forte cannoneggiamento è cominciato all'alba di oggi. Alcuni reparti boeri si trovano a 1500 metri dalle trincee inglesi. Cessato il cannoneggiamento, cominciò un tiro di fucileria.

La tranquillità regna a Mafeking e a Kimberley.

Il generale Buller a Durban.

Bruxelles 15 — Agenti del Transvaal qui hanno ricevuto informazioni, le quali farebbero credere che il generale in capo Buller si trovi ora a Durban con quattro mila uomini arrivati dall'Inghilterra e seimila venuti dalle colonie. Con questi diecimila uomini Buller si recherebbe a Weston e di là intraprenderebbe le operazioni per soccorrere White chiuso a Ladysmith.

Scambio di cortesie tra francesi e inglesi.

Londra 15 — Il generale Davoust, presidente della *Croce Rossa* francese inviò alla *Croce Rossa* inglese apparecchi chirurgici per due Ospedali da campagna.

Lord Wantage ringraziò Davoust di quella testimonianza di sentimenti di amicizia e simpatia della nazione francese che il popolo inglese altamente apprezza.

Orario Ferroviario.
(Vedi in quarta pagina).

Fratelli e sorelle della "morte rossa,,

Una setta di... suicidi per la fine del mondo — Pazzie russe — 2000 suicidi — Niente matrimonio — Barbarie incredibili.

La Polizia della città russa di Kargopoli venne di questi giorni sulle tracce d'una congiura segreta delle più strane e mostruose.

Facevano parte di questa congiura, tra uomini e donne, non meno di 362 abitanti della piccola città russa, i quali avevano preso la ferma risoluzione di suicidarsi tutti al 1 novembre (stile russo corrispondente al 13 novembre, secondo il calendario cattolico).

Ogni membro della congiura confermò con giuramento la risoluzione presa, che venne solennemente deposto in un locale sotterraneo a Kargopoli.

Questi congiurati erano della ferma opinione che al 1 (13) novembre il mondo doveva cessare d'esistere, e che era far cosa grata a Dio il sacrificargli la propria vita in quel giorno fatale. I congiurati avevano perciò deliberato di chiudersi in quel giorno nelle proprie abitazioni e di appiccarvi il fuoco, trovando così la morte tra le fiamme.

La Polizia scoperse inoltre nel distretto di Kargopoli due cimiteri segreti, ove vennero già sepolti di nascosto i cadaveri di 104 suicidi.

Le abitazioni dei congiurati vengono ora sorvegliate dai militari, mentre i congiurati stessi sono sottoposti ad una severa inchiesta da parte delle Autorità giudiziarie russe.

Dalle investigazioni sinora avviate risultò che gli 862 candidati al suicidio appartengono ad una setta misteriosa che chiamasi: «I fratelli e le sorelle della morte rossa».

Il distretto di Kargopoli forma il punto centrale di questa setta, che conta alcune migliaia di aderenti.

Questa setta — che si trova in un angolo riposto e poco abitato del vasto impero russo, all'estremo nord, a 650 verste da Pietroburgo — esiste da oltre 200 anni.

Il Governatorato di Olonez, in cui trovasi la piccola città di Kargopoli, è poco abitato; infatti la capitale stessa del Governatorato non conta più di mille abitanti.

Già al principio della formazione della setta dei.... fratelli e sorelle della morte rossa, e propriamente sullo scorcio del XVII secolo, ben 2000 aderenti si tolsero la vita nel Governatorato di Olonez per mezzo del fuoco.

Gli aderenti di questa setta considerano il suicidio come la migliore espiazione innanzi a Dio per i peccati commessi in questo mondo, osservando che di tutti i peccati dell'uomo è colpevole soltanto il corpo, e perciò deve venir annientato.

Il più santo dovere di ogni aderente alla setta è quello di diffondere queste loro massime di morte tra i profani, cercando di guadagnare nuovi aderenti alla setta. Quando un membro della setta guadagna dodici nuovi aderenti può morire con tranquilla coscienza, non suicidarsi, poichè si è completamente purificato dei suoi peccati e nulla più si oppone alla sua assunzione in cielo.

La setta è magistralmente organizzata, specialmente per un forte spirito di solidarietà che lega fra loro tutti gli aderenti in tutti i casi della vita, malattie, bisogni, ecc., si aiutano con forze unite.

Alla testa della setta si trova un *archijerej* (vescovo), eletto dai membri della medesima; questi si elegge dai giovani preti, chiamati *düchowniki*, i quali sono deputati ad assisterlo nelle sue funzioni.

La Chiesa ortodossa russa non viene riconosciuta ai settari, e per ciò non entrano mai in una Chiesa russa. Se eventualmente un settario viene indotto dalle autorità russe a frequentare una Chiesa, anzi che le preghiere dell'ortodossismo, mormora delle imprecazioni contro la Chiesa ortodossa ed il suo capo, che ritiene essere l'Anticristo.

Il matrimonio tra loro è severamente proibito; è concesso però un breve rapporto tra persone dei due sessi, ove queste si obblighino, mediante giuramento, di espiare il peccato da loro commesso mediante la morte per soffocazione.

A tal uopo il rispettivo individuo si stende supino in terra, indi gli viene posto un grande guanciale rosso sulla faccia. Il più forte membro della setta si siede sopra e vi rimane finchè la vittima ha cessato di vivere.

Il cadavere viene quindi avvolto in un *lenzuolo* rosso e di nottetempo portato alla sepoltura in qualche luogo nascosto, di solito nel fitto d'un bosco.

E' appunto in seguito del guanciale o del lenzuolo rosso, nei casi di soffocazione, e del fuoco, nei casi di rogo, che i membri di questa orribile setta si domandano: « I fratelli e le sorelle della morte rossa ».

Siccome poi la parola « rosso », in russo *krassuj*, ha quasi lo stesso suono della parola « bello » in russo *krassisoyj*, così la morte da questi settari viene generalmente chiamata *krassivaja ssmirrtj*, la bella morte.

Alla « bella morte » dunque si erano consacrate 862 persone per il 13 corrente, che ritengono essere il giorno della venuta dell'Anticristo in terra e della distruzione del mondo.

Purtroppo questa idea venne diffusa tra il *rozzo* popolino russo da una quantità di opuscoli, che si vendono liberamente per le vie delle città e dei villaggi al prezzo di una, due, tre *kopeche*, al grido: *Kanjez mira brilisch ajotsi* (la fine del mondo si avvicina), trovando ovunque uno spaccio enorme.

NOTIZIE ITALIANE

Malfattori vestiti da soldati.

Girgenti 15 — In contrada Petrosa, lungo lo stradale Girgenti-Favara, due sconosciuti, armati di fucili, e vestiti uno da soldato di fanteria l'altro da bersagliere, con la faccia coperta da fazzoletti, tentarono di aggredire un viandante di Favara.

Accorsa la pattuglia composta di un carabiniere e due soldati vennero a conflitto coi malfattori che riuscirono a fuggire.

La forza pubblica rimase illesa.

Orribile tragedia.

A Pontecchio (Rovigo) il possidente Alessandro Casazza, l'altro ieri, dopo il mezzogiorno uccideva con un colpo di revolver una giovane donna, con la quale non si sa precisamente in quali rapporti fosse, quindi con la stessa arma suicidavasi.

NOTIZIE ESTERE

All'Alta Corte di giustizia.

Parigi 15 — Nella seduta odierna dell'Alta Corte di giustizia il presidente Fallieres legge le conclusioni presentate dall'imputato Guerin, chiedenti di separare dal complotto i crimini e i delitti di diritto comune pei quali egli è processato.

L'avv. Faye sostiene che l'Alta Corte è incompetente.

Il procuratore generale combatte le conclusioni di Guerin.

Fallieres legge una ordinanza dichiarante che si delibererà circa le conclusioni di Guerin allorquando si discuterà della sua colpabilità.

Fallieres legge poscia le conclusioni presentate dalla difesa tendenti a ricusare per legittima suspicione, come giudici, i senatori appartenenti alla massoneria.

La Corte respinge le conclusioni della difesa.

L'avv. Ducaire legge indi altre conclusioni di Guerin chiedenti che i corpi di reato, cioè le inferriate, gli utensili e le armi, sequestrati in Via Chabrol, sieno portati dinanzi all'Alta Corte.

Il Procuratore Generale chiede a Fallieres di respingere queste conclusioni in virtù del suo potere discrezionale.

L'udienza è rinviata a domani.

Gravissimo conflitto fra la Francia e la China.

Parigi 15 — I chinesi assassinarono due ufficiali francesi della guarnigione di Kouangtcheouwan.

L'ammiraglio Courrejolles si impadronì del prefetto di Hainau ed esigerà dal Tsung Li Yamen la punizione dei colpevoli e delle autorità responsabili.

La cannoniera *Pichon* trovasi in quelle acque.

I maomettani del Sudan minacciano inglesi e francesi.

Londra 15 — Il *Times* ha dal Cairo: Il califfo si trova all'isola di Abbah a 150 miglia al sud di Kartum.

Cairo 15 — Notizie ricevute dal-

l'oasi di Siwa (l'antica oasi di Giove Ammone) affermano che il capo della tribù dei Senussi abbandonò Kofra, sua capitale nella Metropolitania, e si è diretto coi suoi partigiani verso il Sudan occidentale.

Il fatto interessa vivamente le missioni francesi e l'avvenire del Sudan francese.

Un disastro ferroviario.

Rotterdam, 15. — Questa mane il treno detto «valigia di Londra» proveniente da Hessinga, si scontrò a cagione della nebbia con altro treno presso Cappelle; vi sono cinque morti e 29 feriti, di cui quindici mortalmente che apparterebbero al treno urtato.

Gravi disordini operai. Un italiano ucciso.

Francoforte, 15. — La *Frankfurter Zeitung* a proposito dello sciopero degli operai addetti al traforo del Sempione ha i seguenti particolari. Un operaio italiano ventenne aveva dichiarato che egli voleva andare a cercare lavoro a Brieg.

Gli scioperanti l'uccisero a rivoltellate. Gli operai occupati presso le altre imprese furono costretti ad abbandonare il lavoro fra altri anche quelli addetti alla costruzione della ferrovia del Giura-Sempione.

I gendarmi ed i soldati, intervenuti furono scherniti, i tumultuanti emisero minacce di morte. In caso che i disordini si rinnovassero le autorità vallesi procederanno col massimo rigore contro i sobillatori ed invocheranno eventualmente l'intervento d'un maggior contingente di truppa.

Picquart chiede giustizia e respinge l'amnistia.

L'*Aurore* pubblica una lettera di Picquart al presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, meravigliandosi di essere ancora sotto l'accusa mossagli di avere comunicato a Leblois dei *dossiers* segreti del Ministero della guerra.

Sollecita un'istruzione giudiziaria contro il generale Gonse e l'archivista Gribelin, che assieme al colonnello Henry accusarono Picquart dei suddetti fatti.

Respinge l'amnistia dicendo che solo la giustizia può far raggiungere una vera pacificazione.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

16 novembre 1796 — Morte di Cosimo del Fante, generale livornese, fra le navi di Crasnoje.

Un pensiero al giorno.

Un talento si forma nel silenzio; un carattere nella tempesta del mondo.

×

Cognizioni utili.

Per il segreto epistolare.

Si bagna la busta, con una soluzione a parti uguali di bianco d'uovo ed acqua; si dà un colpo di ferro da stirare mediocremente caldo e quindi si applica il suggello di ceralacca comune. Questo sistema resiste ai soliti mezzi e mette gli indiscreti nell'imbarazzo stante la coloraziono che prende facilmente l'albumina quando venga scaldata senza precauzione.

Si può anche usare altro mezzo. Basta scrivere l'indirizzo sulla parte gommata della busta, cioè del lato ove si chiude; tanto meglio se si farà uso d'inchiostro d'anilina che al minimo tentativo di rammollimento della gomma si stenderà svelando l'indiscrezione.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

D one D parente D ne D

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. GENERALMENTE (*general men te*).

×

Per finire.

La nipote. — Zia, c'è qualche cosa per istruire che cerchi sempre i mezzi per farti bella.

La zia — Ebbene? fa vedere!

La nipote — Guarda: La maniera di proteggere il ferro vecchio dalla ruggine.

PROVINCIA

Tolmezzo, 12 novembre.

L'esposizione di animali bovini.

Allo scopo di fornire il resoconto completo dell'esposizione bovina, tenutasi lunedì scorso, ho ritardato ad informarne il giornale. Oggi, in possesso del verdetto della giuria, mi fo' premura di riportare qui sotto l'elenco dei premiati, non senza premettere poche parole illustrative intorno all'importante esposizione.

Ogni due anni viene bandita in Tolmezzo, una mostra di animali bovini di razza lattifera, alla quale concorre tutta la zona montana del Friuli, coi migliori prodotti indigeni o importati, allo scopo di incoraggiare e premiare i miglioramenti che man mano si vanno realizzando. Questa è la terza esposizione, la più riuscita di tutte e per gli splendidi prodotti presentati e per il numero degli espositori accorsi da tutti gli angoli dell'alto Friuli, onorata dalla presenza del prefetto Germonio, nonchè da altre notabilità provinciali.

Ho sott'occhio altresì un lucido opuscoletto del dott. Stringari, di Portis, un infaticabile cultore della zootecnia, col quale egli espone alla giuria i criteri da lui adottati per conseguire eccellenti prodotti bovini adatti alla regione e che intese di aver ottenuto nei tipi e nei gruppi sottoposti all'apprezzamento del pubblico e degli allevatori appassionati e competenti. Egli, in quell'opuscolo, *dice d'aver tentato prima l'incrocio* della razza Switz colla nostrale, per passare addirittura alla riproduzione della razza puro sangue Switz, ottenendo bellissimi risultati. «Si gli uni che gli altri prodotti si sono mostrati molto lattiferi, adatti alla monticazione, di temperamento docile e sempre preferibili ai prodotti d'incrocio Brunek. Il verdetto ha dato ragione all'egregio dott. Stringari; ed è desiderabile che tutti gli allevatori carnici si conformino al suo indirizzo, per conseguire unicità di tipi e reale miglioramento nella riproduzione del bestiame lattifero, che per forma tanta parte della ricchezza delle plaghe alpestri.

*

La Giuria era costituita: cav. Antonio Faelli cons. prov. (presidente della Commissione per il miglioramento dei bovini in Friuli) presidente, Colledani, Giovanni, Gortana Vittorio Gio. Batta, Mazzoli Gioacchino, Munich dott. Silvio, Quaglia Gio. Batta, Sburlino Domenico. Ebbe incarico di segretario il cav. dott. Gio. Batta Romano.

La Giuria dopo aver proceduto all'esame degli animali esposti pronunziò il seguente giudizio:

Cat. A. — *Torelli importati nella Zona montana pel miglioramento del bestiame.*

Premio di lire 110 a Picotti Antonio di Lungis (Socchieve); lire 100 ai fratelli Colledani di Ovaro; lire 80 a De Grignis Gio. Batta di Ravascletto; lire 60 a Picotti Antonio di Lungis (Socchieve); lire 60 a Waitsinger Pietro di Comeglians e lire 50 a Picotti Antonio di Lungis (Socchieve).

Categoria B. — *Torelli nati ed allevati nella zona montana da 8 a 24 mesi.*

Premi: Medaglia d'argento del R. Ministero d'Agricoltura al dott. Francesco Stringari di Portis (Venzone); lire 50 a Cimenti Giovanni fu Giacomo di Lauco; lire 30 al dott. Francesco Stringari di Portis (Venzone); medaglia di bronzo del R. Ministero d'Agricoltura a Marsiglio Giov. Batt. di Sutrio; lire 20 a Menegon Lorenzo di Socchieve; menzione onorevole a Cargnelutti-Capotti Maria di Tolmezzo, a Del Fabbro Giovanni di Socchieve e a Brunetti Nicolò fu Gioacchino di Cavazzo Carnico.

Cat. C. — *Vitelle da 6 a 2 mesi.*

Premi lire 40 al dott. cav. Romano de Prato di Villa santina; lire 30 a Marzona Giovanni di Verzegnis; lire 25 a Tamburlini Andrea di Amaro; diploma di premio di III grado a Tamburlini Andrea di Amaro e al dott. cav. Romano de Prato di Villa Santina; lire 25, all'ing. Giov. Batt. Galligaris di Tolmezzo; lire 15 a Zinutti Antonio di Tolmezzo, e lire 15 al sac. cav. Giov. Batt. De Marchi di Tolmezzo; menzione onorevole a Rainis Antonio di Amaro.

Cat. D. — *Giovenche da 1 a 3 anni.*

Premio di lire 60 al dott. Stringari Francesco di Portis (Venzone); diploma di premio di II grado al dott. Stringari Francesco di Portis (Venzone); lire 50 al dott. cav. Romano de Prato di Villa Santina; lire 30 a Marsiglio Gio. Batta di Sutrio; diploma di premio di IV grado al dott. Francesco Stringari di Portis (Venzone), e al dott. cav. Romano de Prato di Villa Santina; lire 30 a Santellani Antonio di Invillino; lire 25 ad Adami Pietro di Tolmezzo; lire 25 a Danna Antonio di Cavazzo Carnico; menzione onorevole a Cargnelutti Sante di Tolmezzo, Paolini Giovanni di Zuglio, Marsiglio Gio. Batta di Sutrio, Tamburlini Andrea di Amaro, Colledani Fratelli di Ovaro, Tamburlini Andrea di Amaro, Iob Giuseppe di Illeggio, Michieli Odorico di Cavazzo Carnico.

Cat. E. — *Vacche da 3 a 8 anni.*

Premio di lire 40 a Busolini Gio. Batta di Fusea; lire 30 a Stringari dott. Francesco di Portis; lire 25 a Picotti Antonio di Lungis; lire 25 a Adami Pietro di Tolmezzo; diploma di premio di V. grado a Picotti Antonio di Lungis; lire 15 a Tamburlini Andrea di Amaro e lire 15 a Cimenti Luigi di Villa Santina.

Menzioni Onorevoli: Gio. Batta Marsiglio di Sutrio, dott. Francesco Stringari di Portis, Tamburlini Andrea di Amaro, Menegon Lorenzo di Socchieve, Fratelli Pellegrini di Piano, Buliani Gio. Batta di Tolmezzo, Nazzi Giuseppe di Tolmezzo, Cabrio Giorgio di Villa Santina, Picotti Antonio di Lungis, dott. Francesco Stringari di Portis (Venzone), Fratelli Pellegrini di Piano, Adami Pietro di Tolmezzo, Tamburlini Andrea di Amaro.

Cat. F. — *Gruppi di almeno 4 capi rappresentanti uno speciale allevamento:*

Medaglia d'oro della Camera di Commercio al dott. Francesco Stringari di Portis (Venzone), idem della Banca Carnica a Tamburlini Andrea di Amaro.

Medaglia d'argento del R. Ministero d'Agricoltura a Marsiglio Gio. Batta di Sutrio, idem dell'Associazione Agraria Friulana a Romano cav. dott. de Prato di Villa Santina.

Medaglia di bronzo del R. Ministero d'Agricoltura a Picotti Antonio di Lungis (Socchieve), idem dell'Associazione Agraria Friulana ai Fratelli Pellegrini di Piano d'Arta, idem idem ad Adami Pietro di Tolmezzo.

Menzione Onorevole ai Fratelli Colledani di Ovaro.

Lando.

Vice-pretore a Cividale. Prosdocimi, vice-pretore al primo mandamento di Forrara, è destinato a Cividale.

Tricesimo, 15 novembre.

Gli ultimi atti insulsi del secolo XIX.

Nella vicina parrocchia di Cassacco domenica p. v. non so qual festa religiosa ci sia. Fatto sta che quei buoni parrocchiani in questa circostanza desideravano avere la banda della Società operaja di Tricesimo, e ciò, per non rovinare totalmente i loro timpani come altra volta in altre circostanze; e qualcuno ne sente ancora l'effetto. Ma qualche *volpone* contrarijssimo a questo nostro corpo filarmonico, non sapendo questa volta come giuocare quei buoni villici, e volendo in apparenza soddisfare la volontà della grande maggioranza di quella popolazione, accondiscese al loro desiderio permettendo ad un povero di spirito che venisse dal signor Presidente per ottenere la detta banda sottoponendogli poi le seguenti condizioni.

I. Che la Banda di Tricesimo *non potesse più suonare il XX Settembre* (ed il Presidente a questo patto rispose promettendo che in questo secolo a Tricesimo non permetterà più concerti in detto giorno).

II. Che alla suddetta banda non sarà *permesso di entrare in Chiesa.*

III. Lasciare libera la banda di Adorgnano.

Quest'ultima condizione viene spiegata in questo modo. Che il Presidente della banda operaja dovesse, nientemeno che, ottenere un decreto Prefettizio *perchè la banda di Adargnano potesse venire anche a Tricesimo.* Il Presidente, vista tutta questa *po' po' di roba,* all'ambasciatore rispose seccamente che certi *non* ne accetta, e, facendo una conversione a sinistra, lasciò su sè stesso il povero messaggero.

A questi mandati dirò due sole parole.

Sappiano essi che la banda di Tricesimo non ha mai usato e non userà di certo mandare chicchessia ad offrirsi per i paesi per mendicare 20, o 30 lire, come usano e fanno certi altri direttori o segretari di bande. La nostra filarmonica è sostenuta da noi stessi, e siamo noi stessi che abbiamo il diritto di godersela, a meno che non venga richiesta in qualche circostanza con modi più urbani e civili, che non siano quelli di qualche *pezzo grosso* di Cassacco.

Alla grande maggioranza della popolazione di Cassacco dirò che non si tenga offesa di questo articolo. I Tricesimani, sempre amici vostri, conoscono molto bene le vostre idee, come pure sanno che in certe circostanze il vostro volere viene assorbito dal *lascia fare* di chi non vuole possibili noie in seguito.

La prudenza è una bella virtù, (che forse al sottoscritto manca). Per questo io vi applaudo. *Falb.*

Omicidio. A Clauzetto domenica ad ora tardissima successe un orribile fatto di sangue, che impressionò grandemente i tranquilli abitanti del paese. Verso la mezzanotte alcuni giovanotti ritornavano dal centro del paese diretti alle loro case, distanti mezzo chilometro circa e cantavano allegramente.

Giunti vicino alle loro abitazioni (Dominisia) e proprio di fronte alla casa di Politi Domenico, improvvisamente dalla porta della stessa, sbucò fuori il giovane Politi Giovanni, che, senza proferir parola scagliossi contro uno della comitiva e gli vibrò nel ventre un colpo violento d'arma tagliente, quindi si diede alla fuga. Il ferito di nome Tonesti Domenico di Pietro detto Peresson, robusto giovanotto di appena vent'anni, credette sulle prime di aver ricevuto un pugno, ma poi s'accorse che gli usciva sangue. I suoi compagni, costernati, prestarono a lui le prime cure. Chiamati, giunsero il medico dott. Bidoli, i rr. Carabinieri ed il Parroco, che somministrò all'infelice i Sacramenti.

Ier mattina per tempo, chiamato dalla famiglia del ferito, andò a Clauzetto il dott. Manzo di qui, poi la r. Pretura col dott. Patrignani. Il ferito venne ieri stesso trasportato all'Ospedale di Spilimbergo ove si procedette alla laparotomia. La ferita, prodotta da arma tagliente, pare da una roncola, si rileva *nella regione ipogastrica di destra,* penetrante in cavità con lesioni multiple dell'intestino. L'operazione fatta nella notte di ieri venne eseguita con somma cura ed abilità dai dottori Mauro e Patrignani. Tuttavia malgrado la splendida operazione riescita sollecita e senza alcun incidente, il povero Tonesti dopo sette ore di atroci sofferenze, morì stamane.

Quale la causa di questo orribile dramma?

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Le brave signore goriziane. Scrivono da Gorizia al *Piccolo* di Trieste:

«Non solo l'attività delle patriottiche signore, amiche della Lega nazionale, non rallenta; ma *si manifestò* quest'anno con maggiore espansione. La benemerita presidentessa di quel Comitato, procede coll'esempio ed eccita le compagne ad emularla. A cominciare da venerdì 17 corrente, quelle brave signore e signorine, si raduneranno in una sala del Gabinetto di lettura, gentilmente concesso, per incominciare i lavori di vestitini, biancheria, maglie ed altro con cui faciliteranno a Natale i bambini che frequentano le scuole ed i giardini infantili della Lega a Gorizia, a Piedimonte ed a Lucinico. Anzi nella conferenza avuta sabato per concertarsi, quelle signore deliberarono due cose entrambe degne di essere rilevate. La prima d'istituire un premio annuale da conferirsi a quello fra gli allievi della scuola della Lega a Piedimonte, che dal maestro verrà dichiarato il più meritevole in tutti i riguardi e specialmente per i progressi nella lingua italiana. La seconda di delegare ogni mese due signore del Comitato a visitare dette scuole e riferire alla presidentessa: è alle *compagne sulla loro visita».*

Una lugubre scoperta. L'altro giorno un guardaboschi trovava in un bosco di Piuma (Gorizia) il cadavere di certo Cusig di S. Mauro, d'anni 21, di condizione famiglio. Oggi il cadavere venne sepolto. Si crede che la morte sia da attribuirsi al caso, perchè il *Cusig andava soggetto ad attacchi epilettici.*

Chi è affetto da malattie veneree o sifilitiche chieda, anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere *o. m. v.* s. opuscolo riccamente illustrato, alla Società A. Bertelli e C., Via Paolo Frisi N. 26 Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

UDINE

Una nuova sessione per la licenza liceale. Il *Corriere d'Italia* dice sapere che l'on. Baccelli sta esaminando moltissime domande pervenutegli in questi giorni di candidati alla licenza liceale, i quali non avendo potuto per un legittimo impedimento prender parte che a una sola sessione di esami, chiedono di poter fare una seconda prova. Il ministro considerando che ogni candidato ha diritto per legge a due sessioni sembra non alieno ad assecondare tali domande.

Le monete da 50 centesimi. Abbiamo per noi riferita la notizia che si trova alla Zecca di Roma, per essere messa in circolazione una sufficiente somma di monete divisionali da 50 centesimi: la notizia però è solo in parte vera. E' vero cioè che alla Zecca di Roma, esiste una grande quantità di monete d'argento da 50 centesimi, ma il Governo non ha ancora deciso nulla in proposito; non si sa cioè se esse saranno fuse in pezzi da 1 o 2 lire, o se le emetterà così come si trovano.

Una notizia falsa. Da qualche giornale fu stampato la notizia che la «Banca d'Italia» ha informato tutti i suoi clienti, che godevano del privilegio di ottenere anticipazioni in titoli, che tale privilegio va a cessare col 1. dicembre. Da codesta epoca la Banca non anticiperà più un soldo su titoli di nessuna specie ed esigerà le più serie garanzie per lo sconto delle cambiali».

Questa notizia è completamente falsa.

Chi va e chi viene. Il delegato di P. S. sig. Giuseppe Bellina è tramutato a Rovigo e Orzatti vicoispettore a Rovigo è tramutato a Udine.

Società Reduci. Oggi anniversario della morte di Giov. Battista Cella, la Presidenza della Società Reduci fece collocare, come ogni anno, una corona di fiori a lato del busto del valoroso concittadino sotto la Loggia di San Giovanni.

Il Comitato Udinese della Lega Nazionale contro la Tubercolosi nella sua seduta di ieri, udì dal prof. Pennato la relazione della seconda Assemblea dei delegati delle sezioni tenuta in Roma, alla fine del mese scorso per discutere sull'argomento dei Sanatori per i tisici, e fu informato dalla sua presidenza dello stato attuale della lotta preventiva contro la diffusione della tubercolosi che si combatte fra noi.

Convegno ciclistico. Dobbiamo dirlo ad onor del vero che l'infaticabile Comitato sta preparando per domenica una festa affatto nuova per Udine, e la sfilata sarà splendida ed emozionante! Basta conoscere il numero delle adesioni che il Comitato ha già ricevuto (già il cronista è sempre curioso) per convincersi che è poco quello che diciamo.

Tutti i fiori che tutti signori e signore gentilmente misero a disposizione del Comitato (e non son pochi) sono già accaparrati non solo, ma qualche ciclista per infiorare la sua macchina ha già dovuto chiederne altrove.

Non parliamo poi dei lavori che al Campo dei giuochi si stanno facendo, onde al pubblico con piccola spesa assistendo al concerto della brava Banda di Tricesimo, sia presente alle disposizioni delle singole squadre, della sfilata delle biciclette infiorate e dei costumi ciclistici pratici che la giuria passerà in rassegna e classificherà.

Ci consta di progetti stupendi per novità e ricchezza di fiori.

I costumi diversi ed uniformi per le *signorine concorrenti dovranno riuscire* imponenti per la loro originalità.

— Domani pubblicheremo un comunicato del Comitato ciclistico, giuntoci oggi troppo tardi.

Il concerto mandolinistico all'esposizione del crisantemi. Ieri sera nel geniale recinto della nostra esposizione, è precisamente nel tempietto della loggia di S. Giovanni, venne gentilmente offerto dall'egregio sig. Albini, presidente del circolo «G. Verdi», un concerto mandolinistico. Circa un centinaio di persone vi assistevano. Furono sinceramente applauditi i bravi mandolinisti che diedero prova di tutta la loro bravura, specialmente nell'esecuzione della serenata di Shugart.

Il Comitato ordinatore dell'esposizione manda, a mezzo nostro, un caldo ringraziamento al presidente ed al Circolo «G. Verdi» pel gentile pensiero.

Circolo dell'Unione. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo il già annunciato concerto.

Circo equestre Zavatta. Anche iersera vi fu uno straordinario concorso al Circo Riccardo Zavatta e tutti gli artisti vennero applauditi.

Questa sera alle ore 8 variata rappresentazione.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17 reggimento fanteria eseguirà oggi 16 novembre dalle ore 16 alle 17 e mezza in piazza Vittorio Emanuele nel recinto dell'Esposizione.

1. Marcia
2. Storia d'un Pierrot — Costa
3. Sinfonia «Gazza Ladra» Rossini
4. Fantasia «I Granatieri» Valente
5. Waltzer «Les Sirenes» Valdteufel
6. Polka — Rombolo

L'art. 488. Venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante, il contadino De Marco Nicolò, fu Giovanni, d'anni 38, da S. Tiziano (Belluno).

All'Ospedale vennero medicati: Cantoni Remo, d'anni 11, fabbro, da Udine, per asportazione dell'unghia dell'anulare sinistro, riportata casualmente, guaribile in dieci giorni; Floreani Luigi di Angelo, d'anni 17, muratore, da Pasian di Prato, per ferita alla gamba destra e contusione alle varie articolazioni per contraccolpo in causa di caduta accidentale da un'armatura alta 8 metri, guaribile in dieci giorni; Meratto Luigi di Giuseppe, d'anni 33, fabbro, da Udine, per accidentale ferita al pollice della mano sinistra, guaribile in otto giorni.

Oggetti trovati. Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio i seguenti oggetti: Un braccialetto d'argento ed un cintura di metallo da donna.

Caduta mortale. A S. Leonardo la contadina *Giovanna Qualizza* nello scendere da una scala a piuoli scivolò, cadde e si fracassò il cranio, sicchè dopo pochi istanti morì.

Chi ha perduto gli occhiali? Fu jeri trovato un paio d'occhiali. Chi li avesse perduti, potrà ricuperarli all'amministrazione del nostro giornale.

Vittorio Beltrame

successore alla Ditta *Andrea Tomadini* menzionata, avverte che il suo negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal I° novembre ha dato principio alla liquidazione **a prezzi fissi e ridotti** tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderne.

Tale liquidazione è fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini al I° piano.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 37, del 4 novembre 1899, contiene:

Nel giorno di domenica 19 novembre corr. alle ore 13 nell'ufficio comunale di Platischis si terrà un pubblico esperimento d'asta per i lavori di manutenzione delle strade comunali.

— Alle ore 10 ant. del 30 corr. presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di rialzo dell'argine destro del Tagliamento dall'abitato di Rosa a quello di S. Paolo, e dall'abitato di S. Paolo a quello di Bolzano fra i cippi semi chilometrici 59-61 e 61-68.

Il callista Francesco Cogolo avvisa quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi a tutte le ore.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Rizzani Giuseppe: Driussi avv. Emilio lire 1, avv. Girardini e Nardini 2, Canciani dott. Luigi 1, Pellegrini Angelo 1, Comessatti Giacomo 1, Vuga Giuseppe di Pordenone 1.

Rosa D'Este De Polo: Michieli Ida lire 2.

Sartori Elisa De Poli: Grassi Elvira Gonano lire 1, Carlini Antonio 1, Del Fabro Luigi 1, Del Moro Quintino 1, Zeppilio Ottorino 1.

Di Chiaro Cosatto Annunziata: Pividori Giovanni e famiglia di Tarcento lire 10.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Rizzani Giuseppe: Vuga Giuseppe di Pordenone lire 1.

— Per la Casa di Ricovero in morte di Rizzani Giuseppe: Masotti nob. Giovanni lire 1, Fabris Umberto 1, Driussi ing. Ettore 1. Antonini Luigi di Maniago: Fratelli De Paoli lire 2, Paolussi Pietro 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 11 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	761.5	759.1	757.1	752.9
Umido relativo	69	57	73	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 N	1 NW	3.8
Term. centigr.	6.5	10 9	5.4	5.1

15 Temperatura: massima 12.4, minima 4.0, minima all'aperto 2 6

16 Temperatura: minima 3.4, minima all'aperto 2.0

Tempo probabile:

Venti freschi del quarto quadrante; cielo vario sulla valle padana, sereno altrove; mare Ionio agitato.

Massime di giurisprudenza

Per gli esproprianti e gli espropriati.

La Cassazione di Torino, come già altre volte, ha giudicato che la tassa di registro pel trapasso di proprietà sia a carico dell'espropriante.

Pei maestri elementari.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che lo Stato deve concorrere nelle spese per l'aumento di stipendio ai maestri elementari nei casi stabiliti dalla legge 11 aprile 1885 senza distinzione fra le scuole rurali e urbane. Spetta però al Ministero di verificare e determinare se il Comune che richiede il concorso dello Stato vi abbia diritto e in qual misura, a norma di legge.

Pei monopolizzatori dei morti.

La Corte d'Appello di Napoli ha giudicato che può annullarsi a richiesta delle confraternite che attendono ai trasporti mortuari un regolamento comunale che stabilisca il monopolio delle pompe e dei trasporti funebri.

Pei muri e relativi proprietari.

La Cassazione di Torino ha giudicato che se nel muro costrutto a non meno di metri 1.50 dal confine siano stati applicati dei balconi, il vicino che voglia, a sua volta, costruire, non è tenuto per la misura della distanza di metri 3 di cui all'art. 551 C. C. a partire dalla linea esteriore del balcone, ma può partire dalla linea esteriore del muro.

Questo sta bene: ma il muro dei balconi poteva legalmente sussistere?

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 15 novembre.

Peressutti Lorenzo fu Pietro d'anni 22 e Braida Antonio fu Pasquale d'anni 23, entrambi contadini da Oleis (Manzano), erano imputati di lesioni personali a danno di Zilli Camillo di Cividale.

Il Tribunale assolse il primo per non provata reità e condannò il secondo a 100 giorni di reclusione.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 15.

Presiede Palberti vicepres.

La seduta comincia alle ore 3.

L'aula è affollattissima. Sono presenti al principio della seduta circa 300 deputati.

Anche le tribune sono piene, zeppe.

I ministri sono tutti al loro posto.

Presidente, invita i segretari anziani della precedente Sessione ad assumere l'ufficio di Segretari provvisori.

Giurano Barnabei, Cirmeni, Cornalba, De Andreis, Pugliesi, Turati, Chiesi.

Appena Chiesi pronuncia la parola: *Giuro*, i deputati dell'estrema sinistra che lo ricordano gridano: *Amnistia! Amnistia!*

Da qualche banco della sinistra si applaude.

Si passa alla votazione per la nomina del Presidente.

Durante lo scrutinio del presidente l'urna delle schede perdendo l'equilibrio cade.

— Le urne furono violate! esclama qualche bell'umore. *(Risa generali).*

Risultato della votazione.

Votanti 387; Colombo voti 198, Biancheri 179.

Schede bianche 7, nulle 3.

Proclama l'on. Colombo presidente della Camera. *(Vivi applausi a destra e al centro, rumori a sinistra).*

Si passa poi alla votazione per le nomine dell'ufficio di presidenza.

Presidente sorteggia le commissioni di scrutinio per le votazioni.

La seduta è sospesa alle 5 e un quarto ed è ripresa alle 7.55.

Presidente comunica il risultato delle seguenti votazioni:

Per la nomina di quattro vice presidenti:

Palberti ebbe 220 voti, Gianturco ne ebbe 203 e furono eletti.

De Riseis con voti 178, Gallo 174, Finocchiaro Aprile 140, Mussi 89 sono in ballottaggio.

Per la nomina degli otto segretari si ebbe il seguente risultato:

Lucifero 220 voti, Miniscalchi 213, Bracci 198, D'Ayala Valva 187 e furono eletti.

Fulci Nicolò con 180 voti, Ceriana Mayneri con 179, Zappi con 162, Costa Alessandro con 160, Talamo con 142, Garavetti con 77, De Marinis con 80, Podestà con 41 sono in ballottaggio.

Per la nomina di due questori si ebbe il seguente risultato:

Giordano Apostoli voti 178, Borsarelli 139, Nicolini 125, Colonna Prospero 47.

Vi sarà ballottaggio fra i quattro.

La seduta termina alle 8.

Domani seduta alle 2.

Le ascensioni celebri

Uno scrittore inglese, Francis Gribble, che pubblicò di recente la storia dell'ascensionismo, *sport* periglioso nobilissimo, scrive che, i primi ascensionisti conosciuti furono Noè, Abramo, Mosè, Empedocle, Annibale ed Adriano.

Gli uomini del medio evo si peritavano a salire sulle vette dei monti, che credevano abitate da spiriti malefici, e fu perciò che i magistrati di Lucerna promulgarono una legge che proibiva severamente di ascendere sul monte Pilato.

Poco a poco però, la credenza ai gnomi, ai giganti ed agli spiriti maligni andò diminuendo. Infatti mastro Giovanni di Bremble, monaco della Chiesa del Cristo a Canterbury, saliva in cima al Gran San Bernardo.

È vero che Carlo VIII, sebbene avesse manifestato il desiderio di fare l'ascensione del monte dell'Ago nel Delfinato, preferì di affidare quella periglosa missione al suo ciambellano, Domp-Giuliano di Beaupré che, compiutala, si affrettò a renderne informato il presidente del Parlamento di Grenoble, ma è pure vero che Pietro III di Aragona ascese sul Cavigou e pretese di avere trovato un *dragone* a mezza strada, e che Leonardo da Vinci, fece l'ascensione del Monte Rosa.

Nel 1786, due savoiardi, il dottor Paccard e la guida Balmat furono i primi che salissero sull'augusta cima del Monte Bianco.

Nel 1787, Romand de Carbonniere intraprese l'ascensione delle più alte vette dei Pirenei, e fu il primo che arrivasse in cima al monte Perduto.

La prima catastrofe in cui perisse un ascensionista avvenne sul ghiacciaio del Bonet, nel 1800, e ne fu vittima un giovane Danese, per nome Eschen.

Purtroppo, nel secolo che volge al suo termine, le vittime delle ascensioni furono molto numerose; e, se si pone mente alla imprudenza di certi alpinisti, c'è da meravigliarsi che non sian ancora più numerose.

Un manifesto del Club alpino, che si trova affisso in tutti gli alberghi della Svizzera, constata quella deplorevole e spesso fatale imprudenza, con questa frase: «Una volta si aveva paura della montagna, ora si scherza con lei».

Per terminare questo breve cenno, diremo che, la prima ascensione della Jungfrau avvenne nel 1811, e che, nel 1838, una signorina francese, madamigella d'Angerville, fu la prima che salisse in cima al Monte Bianco.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La regina d'Inghilterra in Italia.

Londra 16 — Pare positivo che la regina non si recherà quest'anno a passare la primavera a Nizza, ma presso la Riviera italiana.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 15 novembre.

È subentrata nel mercato serico, ed oggi lo si è constatato con evidenza, una certa quale indifferenza all'acquisto da parte dei soliti compratori, prodotta certamente dal rapido rialzo delle pretese. Esistono ora fra queste e l'offerta talvolta due lire di differenza ed anche più, e perciò le transazioni riescono difficili e se si produce qualche buon ricavo, che testifica dell'andamento favorevole alle sete, lo si deve più che tutto all'urgenza del bisogno da parte del compratore.

Come abbiamo sempre detto, la situazione del nostro mercato serico è più che soddisfacente e procede con tendenza di miglioramento ne' suoi corsi. Gli incontri di collocamento ci sarebbero e molti se le pretese fossero meno esagerate.

(Dal *Sole.*)

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 16 novembre sul nostro mercato:

Genere					
Frumento	all'Ett.	da L.	—.—	a	—.—
Granoturco vecchio	»	»	—.—	a	—.—
Granoturco nuovo	»	»	9 50	a	10.80
Segala	»	»	—.—	a	—.—
Miglio	»	»	—.—	a	—.—
Avena	»	»	—.—	a	—.—
Saraceno	»	»	—.—	a	—.—
Sorgorosso	»	»	6.—	a	5.75
Orzo (da pillare	»	»	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	»	»	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	17.—	a	28.—
Castagne	al Quintale	»	7.—	a	10.—

Bollettino della Borsa

UDINE 16 novembre 1899.

Rendita.	nov. 15	nov. 16
Italiana 5 % contanti ex coup.	99,85	99.80
» 5 % fine mese	99,65	99.96
» 4 ½ »	109.50	109.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	318.—	318.—
» 3 % Italiane	301.50	301.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» » » 4 ½ %	512.—	512.—
» Banco di Napoli 5 %	445.—	444.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	485.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	897.—	902.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	217.—	217.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	717.—	720.—
» Ferr. Medit. ex coupons	538.50	539.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.50	106.42
Germania »	131.35	131.25
Londra »	26.87	26.87
Austria - Banconote »	222.—	221.75
Corone in oro »	111.—	111.—
Napoleoni »	21.27	21.26
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93,25	93.75

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.47.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

COLORI FINISSIMI INALTERABILI

Tintoria GIUSEPPE ZANON

(GIÀ FUSARI)

Udine — Via Gemona N. 25 — **Udine**

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Secondo *i metodi più nuovi e di sicura efficacia*, si tingono **lane, cotoni, stoffe** di ogni genere, **vestiti** da uomo e da donna.

Oltre a ciò si colorano o si lavano nastri, cortine, seterie, rasi, foulards, guanti e cappelli di paglia o di panno; si rendono come nuovi vestiti e soprabiti macchiati o scoloriti; e si riducono al loro primo stato le vecchie merci che i negozianti di manifatture tengono in deposito e che sono deteriorate nel colore o macchiate.

Si assicura la perfetta riuscita dei lavori che si assumono.

I prezzi non temono concorrenza.

COLORI FINISSIMI INALTERABILI

POLENGHI LOMBARDO & C. - LODI

VITULINA

preparata prima d'ora da Paganini Villani e C. *Milano.*

Vera Farina Lattea, dagli Istituti Agrari e dalla pratica giudicata ottimo surrogato del latte per la nutrizione dei vitelli tanto da allevamento che da macello.

Grande economia.

Vendita fortissima ed in grande aumento.

Lire **55** al quintale franco alla stazione del destinatario.

MENZIONE ONOREVOLE - Esposizione Torino 1898

— Quanto deve essere ineducato quel signore, per venire al teatro a tossire così forte tutta la sera! Si vede proprio che non conosce le Pastiglie Castelli, perchè se ne facesse uso guarirebbe subito.

Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse e male di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia *Alla Speranza* di *Antonio de Vincenti Foscarini* — Piazza Vittorio Emanuele — Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlncich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare" Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

EMPORIVM

RIVISTA MENSILE ILLVSTRATA D'ARTE LETTERATVRA SCIENZE E VARIETÀ

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - BERGAMO
ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE

2 Centesimi

costa ogni libro da scrivere, per Scuole, in carta satinata greve di 28 pagine, in qualunque rigatura, presso le

Cartolerie Marco Bardusco - Udine

Mercatovecchio e Via Cavour.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che *porta* le nostre vere *marche* di fabbrica, ovvero, quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo, la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali**, da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento di utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1 30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Cotoelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1,00 la bottiglia piccola — L. 3,00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue.
(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di efficace azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1,40 la bott. — In pillole L. 1,50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini
che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale: Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000
Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova, Palermo, Napoli, Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1 Dicembre (Postale) **Regina Margherita** per **Montevideo e Buenos Ayres.** Prezzi convenienti di passaggio.

15 Dicembre (Postale) Vapore **SIRIO** per **Montevideo e Buenos Ayres.** Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova a New-York.**
Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà l'8 Novembre 1899.
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie, e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

CENA FATALE!

Purtroppo al tocche spess...
Dopo une buine cene
Di soporta il pane
D'un ... di fâr!
La b... e' ha la pafûe,
D... al sint brusor,
L'è ars il gisïdor,
E' son fruzâs i nîs.
L'è un Biscotarco gastrico
Ch' al fas cori la bile
E al tocche di finile
Cul chol un bon purgant...
Cholit inveze avele
Un got di **Amaro Gloria**
E dute chueste storie
E finirà tun lamp.

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 6.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.05	20.45

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.58
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.25, 12.40; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.55	O. 22.05	23.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

Orario della Tramvia a Vapore
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco